

SERFER **Incontro nazionale**

Il 22 ottobre le Segreterie Nazionali hanno incontrato Serfer, a seguito della richiesta sindacale di aprire il confronto sulle prospettive future della società e sulle numerose tematiche insolite segnalate dalle strutture territoriali.

L'Amministratore Delegato ha illustrato una panoramica generale della situazione attuale, fornendo elementi di dettaglio che hanno evidenziato una struttura articolata caratterizzata da una molteplicità variegata di processi: manovra, trazione per servizi sia merci che viaggiatori, autostrade viaggianti (treni che trasportano camion e gli autisti degli stessi su apposite vetture) manutenzione rotabili, manutenzione infrastruttura (nelle officine e nei raccordi).

Nel complesso, i clienti principali di Serfer restano le diverse società del Gruppo FS (circa 70% dei volumi), mentre il restante 30% si compone di attività prestate per altri clienti.

Il core business è l'attività di manovra attualmente svolta in 82 cantieri a livello nazionale da circa 700 addetti su un totale di quasi un migliaio di lavoratori. La prospettiva di un ampliamento di tale perimetro attraverso l'acquisizione di nuove attività dipenderà da valutazioni economiche attualmente allo studio di Trenitalia che prevedono la ricerca di sinergie di sistema sui singoli territori per evitare l'aumento complessivo dei costi.

Rispetto alle attività di trazione, dopo aver chiarito che attualmente i principali clienti sono la Divisione Cargo e TX Logistik, l'Amministratore Delegato non ha fornito alcun elemento aggiuntivo, seppur confermando l'ipotesi di passaggio di tale segmento alla New Co Cargo di FS, nel caso in cui il progetto dovesse arrivare a compimento.

Per quanto riguarda gli asset di proprietà, prevalentemente locomotori elettrici o diesel di manovra caratterizzati da un'età molto elevata, la Società ha illustrato un piano di adeguamento dei sistemi di sicurezza dei mezzi in ottemperanza alla disposizione ANSF 1/2015, da compiersi in 3 anni, annunciando inoltre investimenti per 10 milioni di euro su nuovi mezzi diesel ancora da individuare in base ai prezzi di mercato.

In riferimento al ramo delle costruzioni, i dati testimoniano un notevole aumento delle attività a seguito di un accordo quadro siglato con Trenitalia rispetto alla manutenzione straordinaria di alcuni impianti.

Il segmento dell'autostrada viaggiante andrà invece a ridursi a seguito dell'interruzione del servizio ferroviario verso Modane entro fine anno. I lavoratori impiegati saranno probabilmente ricollocati nei cantieri di manovra.

Su richiesta sindacale, la società si è dichiarata disponibile a condividere un nuovo modello di relazioni sindacali strutturato sul livello nazionale e regionale/RSA, per le materie di relativa competenza.

Rispetto al premio di risultato 2015, le Segreterie Nazionali hanno chiesto di aprire il confronto partendo dall'individuazione di criteri oggettivi legati alla produttività dei singoli impianti.

Durante i prossimi incontri l'Amministratore Delegato si è impegnato a fornire un'analisi degli organici e dei relativi inquadramenti professionali.